



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

N. 1415

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 04.10.2007 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 20/08/2007 ricevuta il 21/08/2007 con la quale il Comune di Medicina ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 15832 del 08.10.2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Municipio
provincia di	BOLOGNA
comune di	MEDICINA
sito in	MEDICINA n. 103; MEDICINA-BUDA

Distinto al NCEU al foglio 162, particella 39, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico- architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 comma del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Municipio**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico- architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 comma del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna 10.12.2007



IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Municipio
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	MEDICINA
Località	MEDICINA-BUDA
Cap	40059
Nome strada	VIA LIBERTA'
Toponimo	MEDICINA
Numero civico	103



Relazione Storico-Artistica

L'edificio ha una pianta ad U, con le ali che inquadrano il portico posteriore porticato ad archi su colonne. Il fronte principale presenta un loggiato trabeato su pilastri con capitelli ionici. Al piano superiore le finestre, dalle cornici barocche, sono inquadrare da un sistema di fasce, mentre la cornice terminale è conformata a guscio. L'edificio, che oggi è residenza municipale, nasce nel sec. XVI come convento dei padri Carmelitani. Ampliato e più volte rinnovato nel tempo, diventa sede del Comune nel 1804, in seguito alla soppressione degli ordini religiosi d'epoca napoleonica. Della struttura originale restano conservati il porticato interno del chiostro, lo scalone, i corridoi superiori e il refettorio, trasformato in Sala del Consiglio.

All'esterno il portico trabeato, che cita quello del michelangiotesco Palazzo dei Conservatori, fu aperto nel 1925 (come recita la scritta sul fregio) e vi fu trasferito il settecentesco portale scolpito in arenaria che prima ornava la facciata verso la chiesa. In corrispondenza di ogni colonna è posta una targa in pietra recante il nome di tutte le frazioni del Comune di Medicina, mentre sulla parete sotto il portico, così come su quella del chiostro, sono collocate le memorie dei caduti di tutte le guerre, dei personaggi illustri di Medicina (la dedica ad Alfonso Rangoni - dentro il portone - è del Carducci) e il ricordo del passaggio da Medicina di Garibaldi.

Sul lato est si può notare come il muro esterno del chiostro sia costituito da un tratto (tra i pochi conservati) delle antiche mura di cinta del castello e si vede ancora in alto verso mezzogiorno il tempietto "rustico" chiamato "Monte Carmelo", luogo di ritiro e di meditazione (ma anche "belvedere") dei carmelitani. Residenza dell'Amministrazione Comunale di Medicina dal sec. XVI fino ai primi anni dell'Ottocento, sede della Partecipanza di Medicina (estintasi nel 1892), il palazzo, passato in proprietà a privati, soltanto negli anni '70 è stato acquisito dal Comune con tutto l'isolato per farne un centro di strutture e attività culturali.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Qui in antico erano accentrati tutti i principali servizi comunitari: uffici, archivio, scuola pubblica e teatro. Nel 1976 furono realizzati i nuovi pavimenti del piano primo in "palladiana". Ulteriori interventi hanno portato alla realizzazione di un ascensore. A seguito di opere edili per la realizzazione di un nuovo corpo di uffici e servizi igienici, è stato rinvenuto un affresco, poi restaurato. Sono stati inoltre restaurati nel tempo altri affreschi e volte.

Redatta da Arch. Maurizio Ricci
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio di Bologna

Responsabile dell'istruttoria Arch. Paola Zigarella
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Municipio
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	MEDICINA
Località	MEDICINA-BUDA
Cap	40059
Nome strada	VIA LIBERTA'
Toponimo	MEDICINA
Numero civico	103
Catasto	Fg. 162 p.lla 39



IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

M. Ragni

